

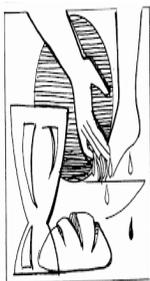
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 31/03/2024
www.pievedibudrio.it

Ottava di Pasqua (Anno B) Liturgia propria

Non avevano ancora compreso la scrittura

Vangelo di Domenica 31/03/2024: Gv 20, 1-9



«... Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.»

Risorto!



RISURREZIONE: l'annuncio

L'annuncio della risurrezione nei quattro vangeli e negli atti degli apostoli può essere condensata nei punti seguenti:

- a) la visita di alcune donne, tra cui emerge il nome di Maria di Magdala; il plurale del Vangelo di Giovanni conferma la tradizione comune di un gruppo;
- b) queste donne fanno visita alla tomba di Gesù a Gerusalemme, al mattino presto, « il primo giorno della settimana dopo il sabato »;
- c) lo scopo è quello di completare i riti funebri presso la tomba di Gesù, pianto o lamentazioni;
- d) le donne trovano il sepolcro aperto e vuoto e corrono a informare i discepoli di Gesù, tra i quali primeggia la figura di Pietro;
- e) alcuni dei discepoli, e tra questi Pietro, corrono a ispezionare il sepolcro di Gesù.

Si può ritenere che la base storica di questa tradizione comune sia attendibile per i seguenti motivi. Innanzitutto il ruolo delle donne nell'esperienza del sepolcro vuoto non può essere inventato in quanto contraddice al valore testimoniale nel contesto giudaico-palestinese. È probabile che nella comunità giudeo-cristiana di Gerusalemme sia conosciuta l'ubicazione e l'identità della tomba di Gesù. La visita di alcune donne corrisponde alle usanze ebraiche circa i riti funebri.

Il Vangelo di Marco prende lo spunto dalla visita delle donne alla tomba di Gesù per fare proclamare l'annuncio della risurrezione e quello dell'apparizione ai discepoli e della loro missione in Galilea. Anche la riflessione che le donne fanno sulla pietra del sepolcro, che non può essere rimossa da un loro intervento, prepara l'apparizione e l'annuncio dell'angelo interprete. È particolarmente sottolineata da parte dell'evangelista Marco la reazione "religiosa" delle donne di fronte all'inviato celeste: «Ebbero paura». E a conclusione dell'annuncio e incarico dell'angelo, Marco annota: «Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura». L'annuncio della risurrezione di Gesù presso la sua tomba, aperta e vuota, e l'incarico di avvertire i discepoli sull'incontro promesso in Galilea, sono il vertice della rivelazione di Dio che deve essere accolta con l'attitudine di discrezione e riserva propria della fede cristiana.

Preghiera per la Pace di Papa Francesco

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

Calendario della Settimana

Domenica 31 Marzo	<i>Pasqua di Resurrezione</i> Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 1 Aprile	Ore 09,30: Santa Messa a Pieve <i>inizio Quarantore</i> e Adorazione Eucaristica personale Ore 17,00: Vespri. Ore 21,00: Adorazione guidata dal S.A.V. Ore 22,00: Reposizione e termine prima giornata.
Martedì 2 Aprile	Ore 09,30 – 19,30 <i>Adorazione Eucaristica personale</i> Ore 20,30: Pieve - S. Messa, processione Eucaristica e <i>termine delle Quarantore</i>
Mercoledì 3 Aprile	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Giovedì 4 Aprile	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 5 Aprile	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 6 Aprile	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 7 Aprile	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara <i>Nel pomeriggio a Mezzolara per la Domenica in Albis</i> Ore 17,00: Rosario Meditato

Il programma delle benedizioni si trova sul bollettino oppure sui siti sia www.pievedibudrio.it oppure sul sito www.parcchiedibudrio.it nel menu **Pieve di Budrio**

Buona Pasqua!

Cristo, oggi sono in cerca di pane,
il mio pane quotidiano,
quello che serve per la fame di oggi,
per passare di là oggi,
per avere forza di remare sotto la tempesta
di oggi.

Il pane che non ha profumo se non di
sudore,
il pane che non ha gusto, se non di vita,
il pane che fa stare in piedi,

che serve a camminare,
a remare, a vangare,
a combattere con la fede,
a morire in pace.

...“in principio era la Parola”
e la parola è il pane quotidiano
per ogni uomo che viene al mondo.

Don Primo Mazzolari